



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'
Via Guglielmo Marconi, 1
41013 Castelfranco Emilia - Mo
Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it
<http://www.scuolemarconi.it/>



Piano di Miglioramento (PDM)
dell'istituzione scolastica MOIC825001
I.C. 'G. MARCONI' – CASTELFRANCO EMILIA



Sommario

I processi descritti hanno durata trimestrale.....	3
Obiettivi di processo	3
Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	3
Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	3
Obiettivo di processo in via di attuazione A (triennale)	4
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo A	5
Tempi di attuazione delle attività obiettivo A (triennali)	6
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo A (triennali).....	6
Obiettivo di processo in via di attuazione B (triennale)	7
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo B	7
Tempi di attuazione delle attività obiettivo B (triennali)	9
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo B (triennali).....	9
Obiettivo di processo in via di attuazione C (triennale)	9
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo C (triennale).....	10
Tempi di attuazione delle attività obiettivo C (triennali)	11
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo C (triennale)	12
Obiettivo di processo in via di attuazione D (triennale)	13
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo D (triennale).....	13
Tempi di attuazione obiettivo D (triennale)	14
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo D (triennale)	14
Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.....	15
Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	15
Valutazione dei risultati.....	15
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno	15
Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	15

I processi descritti hanno durata trimestrale

Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Individuazione di ambiti di intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine del primo ciclo.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età
- B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere
- C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali
- D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

Priorità 2

Miglioramento degli esiti delle prove invalsi

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età
- B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere
- C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali
- D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
--	--------------------------------	---------------------------	-----------------------	--

1	Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età	4	3	12
2	Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere	4	4	16
3	Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali	4	4	16
4	Revisione del curricolo d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi	3	3	9

Obiettivo di processo in via di attuazione A (triennale)

A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età.

Risultati attesi

Migliorare:

- consapevolezza dei docenti nell'atto di valutazione
- oggettività e uniformità nelle valutazioni
- coerenza tra obiettivi, criteri di valutazione e azioni di miglioramento
- consapevolezza degli studenti delle modalità di valutazione

Indicatori di monitoraggio

Esiti delle prove comuni d'istituto, della valutazione intermedia e finale (schede di valutazione) e delle prove standardizzate

Uso di griglie comuni nella valutazione

Avvio di un processo di attuazione di valutazione autentica

Riferimento ai criteri di valutazione deliberati, per conseguire uniformità e trasparenza sempre maggiori

Modalità di rilevazione

Analisi quantitativa degli esiti delle prove comuni, delle valutazioni intermedie e finali e delle prove standardizzate

Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo A

1.a Elaborazione di griglie comuni per la valutazione delle prove scritte (diversificate per fascia d'età)

Effetti positivi a medio termine	Maggiore uniformità e consapevolezza nella valutazione delle prove scritte
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a valorizzare i miglioramenti di processo; rischio di focalizzarsi solo sui risultati
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici; capacità di autoanalisi degli alunni; valorizzazione dei processi
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a valorizzare i miglioramenti di processo; rischio di focalizzarsi solo sui risultati; utilizzo decontestualizzato degli strumenti elaborati

2.a Simulazioni di prove standardizzate a livello d'istituto e confronto esiti almeno 3 volte all'anno

Effetti positivi a medio termine	Ulteriore possibilità di riflettere sui processi sottesi a sostegno delle azioni di miglioramento previsti; documentazione e misurazione dei risultati
Effetti negativi a medio termine	Mancata presa in carico dell'impegno e difficoltà ad organizzare a livello di istituto il processo
Effetti positivi a lungo termine	Consapevolezza da parte dei docenti della necessità di riflettere sui processi sottesi a sostegno delle azioni di miglioramento previsti; documentazione misurazione dei risultati.
Effetti negativi a lungo termine	Mancata presa in carico dell'impegno e difficoltà ad organizzare a livello di istituto il processo.

3.a Elaborazione e svolgimento di prove comuni d'istituto in tutte le discipline, almeno 3 volte all'anno

Effetti positivi a medio termine	Individuazione di obiettivi comuni verificabili sulla base del curriculum d'istituto; elaborazione di dati su cui strutturare le azioni di miglioramento
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a tarare prove efficaci sulla base di saperi essenziali; ripetitività di prove poco significative
Effetti positivi a lungo termine	Definizione di una batteria di prove, disponibili e confrontabili nel tempo a sostegno dei processi di miglioramento; creazione di momenti di confronto all'interno dell'istituzione.
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a tarare prove efficaci sulla base di saperi essenziali; ripetitività di prove poco significative

4.a Elaborazione di rubric comuni e condivise per la valutazione delle prove orali a partire dalla 3ª classe scuola primaria

Effetti positivi a medio termine	Maggiore uniformità e consapevolezza nella valutazione delle prove orali
---	--

Effetti negativi a medio termine	La rigidità dello strumento di valutazione potrebbe non essere adeguata per gli alunni con bisogni speciali
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore uniformità nella valutazione, soprattutto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; miglioramento degli esiti scolastici e risultati a distanza; trasparenza e condivisione con gli alunni e la famiglia dei processi d'apprendimento e di valutazione.
Effetti negativi a lungo termine	Scarsa consapevolezza da parte di alcuni docenti di tali pratiche e strumenti; utilizzo poco coerente degli stessi nei percorsi didattici intrapresi.

5.a Pubblicazione dei criteri di valutazione per ogni disciplina e per ogni anno sulla base dei profili d'uscita

Effetti positivi a medio termine	Uniformità, trasparenza e pari opportunità nelle scelte disciplinari e nelle azioni di verifica dei processi avviati
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà ad adottare parametri condivisi sia nella progettazione che nella verifica e valutazione dei processi
Effetti positivi a lungo termine	Adozione di pratiche condivise nell'analisi dei bisogni, nelle scelte curriculari e nella verifica e valutazione delle stesse, conformemente ai principi della personalizzazione
Effetti negativi a lungo termine	Non adozione delle pratiche previste da parte dei docenti.

Tempi di attuazione delle attività obiettivo A (triennali)

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.a	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.a										Verifica
3.a										Verifica
4.a	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica
5.a	2016									

Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo A (triennali)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione strumentale, docenti esperti e docenti impegnati nelle commissioni organizzate per dipartimenti disciplinari	360	3500 (lordo dipendente)	MOF

Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (triennali)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500	MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	2500	Funzionamento amministrativo e finanziamento da privati
Altro		

Obiettivo di processo in via di attuazione B (triennale)

B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere

Risultati attesi

Migliorare:

- risultati a distanza
- motivazione degli alunni più dotati
- potenziamento di alcune competenze specifiche degli alunni più dotati
- esiti scolastici e esiti delle prove standardizzate

Indicatori di monitoraggio

Prove standardizzate: aumento del numero di alunni nelle fasce 4-5.

Esiti scolastici: aumento degli alunni nella fascia medio-alta

Risultati a distanza: raggiungimento del 80% di promossi al termine del I anno di scuola superiore (valore Emilia Romagna)

Modalità di rilevazione

Analisi quantitativa degli esiti delle prove standardizzate e monitoraggio risultati a distanza.

Pianificazione delle azioni previste per obiettivo B

- 1.b Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita (docente organico potenziato)

Effetti positivi a medio termine	Sviluppo delle abilità motorie e delle abilità sociali connesse; valorizzazione di competenze motorie
Effetti negativi a medio termine	Disponibilità di personale adeguatamente formato.

Effetti positivi a lungo termine	Azioni di prevenzione e consapevolezza di comportamenti corretti e sani
Effetti negativi a lungo termine	Disponibilità di personale adeguatamente formato.

2.b Progetto rivolto alle eccellenze per lo sviluppo delle conoscenze logico-matematiche e scientifiche dalla classe terza primaria alla terza secondaria.

Effetti positivi a medio termine	Valorizzazione delle competenze degli alunni; adeguamento al profilo d'uscita; ampliamento delle azioni di continuità nella prospettiva anche di un miglioramento dei risultati a distanza
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili
Effetti positivi a lungo termine	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio alta nelle prove nazionali e nelle prove d'istituto; miglioramento degli esiti al termine del I anno della scuola superiore di II grado.
Effetti negativi a lungo termine	Criticità a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili e difficoltà a coordinare un numero elevato di classi per il raggiungimento di esiti comuni

3.b Costituzione di gruppi di ricerca volti all'innovazione didattica metodologica in continuità con pratiche già diffuse all'interno dell'istituzione.

Effetti positivi a medio termine	Diffusione delle buone pratiche e autoformazione
Effetti negativi a medio termine	Resistenza all'innovazione e al cambiamento
Effetti positivi a lungo termine	Diffusione della pratica della ricerca didattica e della sperimentazione su molte classi
Effetti negativi a lungo termine	Mancata ricaduta degli esiti delle sperimentazioni sull'intero istituto.

4.b Progetto rivolto alle eccellenze per il potenziamento di italiano e lingue straniere dalla classe terza primaria alla terza secondaria

Effetti positivi a medio termine	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio-alta nelle prove d'istituto; valorizzazione delle eccellenze; miglioramento degli esiti a distanza e competenze trasversali; miglioramento delle azioni d'orientamento
Effetti negativi a medio termine	Criticità a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili e difficoltà a coordinare un numero elevato di classi per il raggiungimento di esiti comuni; ripetitività delle azioni; formule poco efficaci.
Effetti positivi a lungo termine	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio-alta nelle prove nazionali; miglioramento degli esiti e risultati a distanza; uniformità negli insegnamenti
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a leggere i bisogni dell'utenza; ripetitività delle azioni; formule poco efficaci.

Tempi di attuazione delle attività obiettivo B (triennali)

Tempo Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.b	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.b	Programmazione									
3.b										
4.b	Programmazione									

Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo B (triennali)

E' previsto l'impiego dei docenti dell'organico potenziato, e precisamente:

3 docenti posto comune scuola primaria

1 docente A059, A043, A354

Se non assegnati si prevedono le seguenti spese

Impegno di risorse umane interne alla scuola (triennali)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Percorsi di approfondimento a carattere laboratoriale in: italiano, matematica, lingue straniere Attività aggiuntiva d'insegnamento	800	28000	MOF
Personale ATA	5 collaboratori scolastici per aperture pomeridiane Dsga e assistente amministrativo per gestione contabile	200 90	2500 1395	MOF

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (triennali)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature e sussidi didattici	9000	Finanziamenti da privati Funzionamento amministrativo

Obiettivo di processo in via di attuazione C (triennali)

C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali

Risultati attesi

Migliorare:

- risultati a distanza
- motivazione degli alunni in difficoltà
- esiti scolastici e esiti delle prove standardizzate

Indicatori di monitoraggio

Esiti positivi all'80 % nelle prove comuni; diminuzione del numero di alunni appartenenti soprattutto alla fascia 2 nelle prove nazionali, aumento all'80% degli alunni promossi nel 1° anno delle scuole superiori

Modalità di rilevazione

Analisi quantitativa degli esiti delle prove comuni e delle prove standardizzate, secondo parametri comuni, monitoraggio degli esiti a distanza

Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo C (triennali)

1.c Screening per la prevenzione delle difficoltà nell'apprendimento della lettoscrittura nelle classi I e II primaria e sportello di consulenza DSA.

Effetti positivi a medio termine	Monitoraggio costante continuo dell'evolversi dei processi d'apprendimento della lettoscrittura; supporto alle famiglie e ai docenti
Effetti negativi a medio termine	Mancata presa in carico degli alunni con difficoltà e adeguamento degli interventi didattici; alcune difficoltà a condividere tali interventi con le famiglie
Effetti positivi a lungo termine	Diminuzione degli alunni con disturbi d'apprendimento e relative segnalazioni; formazione di docenti esperti.
Effetti negativi a lungo termine	Mancata presa in carico degli alunni con difficoltà e adeguamento degli interventi didattici; alcune difficoltà a condividere tali interventi con le famiglie

2.c Azioni a sostegno degli alunni delle classi I scuola primaria che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia.

Effetti positivi a medio termine	Riduzione del gap rispetto agli altri alunni; compensazione alla carenza dei prerequisiti all'ingresso della scuola primaria
Effetti negativi a medio termine	Insuccesso scolastico già alla fine della prima classe primaria
Effetti positivi a lungo termine	Successo formativo garantito a tutti gli alunni; riduzione delle differenze
Effetti negativi a lungo termine	Aumento della probabilità, nel corso degli anni, del rischio dell'abbandono scolastico.

3.c Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a un sano stile di vita.

Effetti positivi a medio termine	Maggiore autocontrollo dei comportamenti, sviluppo degli schemi motori (scuola primaria), valorizzazione di attitudini e inclinazioni;
---	--

	inclusione.
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a reperire personale con adeguate competenze
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore autocontrollo dei comportamenti, sviluppo degli schemi motori (scuola primaria), valorizzazione di attitudini e inclinazioni; offerta di ulteriori momenti di aggregazione nell'ottica dell'inclusione.
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a reperire personale con adeguate competenze e possibilità di rendere continuativi gli interventi.

4.c Spazio compiti alunni DSA

Effetti positivi a medio termine	Miglioramento dell'autostima e riduzione dei disagi relazionali; acquisizione di una maggiore dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti compensativi; consolidamento di strategie metacognitive
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà ad organizzare interventi efficaci continuativi nel tempo
Effetti positivi a lungo termine	Promozione dello sviluppo delle potenzialità del singolo, dell'elaborazione di strategie metacognitive e efficaci a superare eventuali deficit per favorire il successo scolastico
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà ad organizzare interventi efficaci continuativi nel tempo

5.c Azioni di recupero di italiano, matematica, inglese e francese.

Effetti positivi a medio termine	Aumento della motivazione e miglioramento degli esiti scolastici degli alunni appartenenti alla fascia 1-2 (Invalsi)
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti rispetto al profilo degli stessi
Effetti positivi a lungo termine	Diminuzione del numero degli alunni con valutazioni negative nelle prove nazionali e d'istituto fascia 1-2
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti

6.c Corsi di italiano L2 sia come lingua della comunicazione sia come lingua di studio.

Effetti positivi a medio termine	Maggiore integrazione degli alunni nel contesto classe; acquisizione del linguaggio specifico per il raggiungimento di una maggiore autonomia nello studio
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti gli alunni che presentano livelli di partenza diversi
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento degli esiti delle prove comuni, nazionali e dei risultati finali quadrimestrali e a distanza; acquisizione del lessico di base delle discipline
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti rispetto ai bisogni linguistici dei singoli alunni

Tempi di attuazione delle attività obiettivo C (triennali)

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.c				Programmazione						Esiti

2.c		Individua zione bisogni					Verifi ca Inter m.			Esiti
3.c						Verifica interme dia				Verifica finale
4.c		Docente organico potenziato A030								
5.c		Individua zione bisogni				Verifica interme dia				Verifica finale
6.c		Individua zione bisogni				Verifica interme dia				Verifica finale

Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo C (triennali)

E' previsto in parte l'impiego dei docenti dell'organico potenziato, e precisamente:

3 docenti posto comune scuola primaria

Docenti classe di concorso: A030, A059, A043, A354

Impegno di risorse umane interne alla scuola (triennali)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	sportello di consulenza DSA	280	4200	MOF
	Insegnamento aggiuntivo scuola secondaria	360	12600	Finanziamenti da privati
Personale ATA	5 collaboratori scolastici per aperture pomeridiane	200	2500	MOF
	Dsga e assistente amministrativo per gestione contabile	90	1395	
Altre figure	Funzioni strumentali			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (triennali)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto spazio compiti DSA e screening	12000	Finanziamenti da privati
Facilitatore linguistico, esperti esterni per gruppi di lingua dello studio	15.000	
Attrezzature	20000	Funzionamento amministrativo PON Finanziamenti da privati

Obiettivo di processo in via di attuazione D (triennale)

D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

Risultati attesi

- Omogeneità nell'offerta formativa che muovendo dalle criticità rilevate, dovrà essere coerente sia con gli obiettivi prefissati che con i profili d'uscita;
- condivisione tra i diversi ordini,
- continuità nelle scelte progettuali a valenza orientativa.

Indicatori di monitoraggio

Adeguatezza delle programmazioni di classe e disciplinari, esiti di processo (efficacia, motivazione), esiti prove comuni e standardizzate.

Modalità di rilevazione

Verifica coerenza fra il curriculum e scelte di contenuto e scelte metodologico didattiche, esiti apprendimento.

Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo D (triennali)

1.d Documentazione dei materiali elaborati e delle attività svolte, pubblicazione e condivisione degli stessi.

Effetti positivi a medio termine	Possibilità di accedere costantemente ai documenti, agli atti e ai contenuti per una condivisione continua anche da parte dei nuovi docenti, per una circuitazione diffusa delle informazioni.
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nella pratica della documentazione, come momento conclusivo di ogni processo didattico. Mancato accesso ai documenti o eventuale ritardo nella pubblicazione degli stessi
Effetti positivi a lungo termine	Possibilità di accedere costantemente ai documenti, agli atti e ai contenuti per una condivisione continua anche da parte dei nuovi docenti, per una circuitazione diffusa delle informazioni.
Effetti negativi a lungo termine	Mancato accesso ai documenti o eventuale ritardo nella pubblicazione degli stessi

2.d Creazione di gruppi di lavoro verticali per dipartimento.

Effetti positivi a medio termine	Uniformità nell'offerta formativa e continuità nella didattica curricolare in una prospettiva orientativa.
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici anche a distanza
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum

--	--

3.d Formazione rivolta ai docenti.

Effetti positivi a medio termine	Aggiornamento per migliorare la capacità dei docenti di: leggere i bisogni dell'utenza, individuare i saperi essenziali e le strategie adeguate a promuovere forme significative d'apprendimento, assumere atteggiamenti volti al cambiamento
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà ad attuare quanto previsto nel curriculum; difficoltà a individuare formule di aggiornamento efficace rivolto a un alto numero di docenti.
Effetti positivi a lungo termine	Elaborazione di un curriculum d'istituto adeguato a rispondere ai bisogni dell'utenza; condivisione del curriculum d'istituto; condivisione e sperimentazione di buone pratiche
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum

Tempi di attuazione obiettivo D (triennali)

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.d				Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.d										
3.d										

Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo D (triennali)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppi monodisciplinari, per classi parallele	300	5250	MOF
Personale ATA	Sostegno all'attività di documentazione, assistenti amministrativi	180	2610	MOF
Altre figure	Funzioni strumentali			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	6000	MOF e finanziamenti da privati

Attrezzature	2500	Funzionamento amministrativo, finanziamenti da privati
--------------	------	--

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna:

- presentazioni periodiche al Collegio presente anche la scuola dell'infanzia, lettura del PdM per osservazioni e integrazioni da parte di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, secondo una scansione temporale specifica, per raccolta osservazioni e correzioni in itinere
- nel corrente anno scolastico già la definizione del PdM è stato valido momento di riflessione sulle azioni da intraprendere, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 si individueranno delle figure di sistema capaci di gestire i processi previsti, di coinvolgere il Collegio nei processi stessi, di raccogliere i dati dei monitoraggi e delle valutazioni finali
- le funzioni strumentali ed i referenti di plesso coadiuveranno tali processi
- incontri periodici dello staff di dirigenza e del Nucleo di autovalutazione
- relazione semestrale dei risultati al Consiglio d'Istituto

Valutazione dei risultati

Sulla base delle azioni descritte nei processi di condivisione, i dati sono raccolti e tabulati per una verifica dei risultati.

I singoli processi sono costantemente monitorati, secondo i tempi stabiliti nei diagrammi di Gant sopra riportati.

Particolare rilievo avrà la documentazione dei processi e degli esiti, che deve divenire pratica diffusa e condivisa.

Persone coinvolte

Nucleo di autovalutazione, referenti di plesso, funzioni strumentali e figure di sistema individuate, tutti i docenti organizzati in gruppi di lavoro, con un ordine del giorno specifico, per la condivisione, la revisione e le correzioni in itinere.

Strumenti

RAV per analisi di contesto, esiti prove standardizzate e d'istituto, analisi strutturata dei bisogni della scuola, monitoraggio tramite griglie predisposte degli interventi

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Si prevede la pubblicazione a fine anno scolastico sul sito dell'Istituzione dei risultati conseguiti.

Il Dirigente informa puntualmente i principali stakeholders tramite comunicazione scritta o in pubblici eventi.

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Vilma Baraccani	Dirigente Scolastico
Patrizia Assino	Collaboratore del Dirigente e membro del gruppo di autovalutazione
Francesca Scorcioni	Membro del gruppo di autovalutazione d'Istituto
Annassunta Anzovino	Funzione strumentale area POF e membro del gruppo di autovalutazione d'Istituto
Lina Veneruso	Responsabile della programmazione e documentazione delle attività collegiali della scuola primaria
Stefania Borelli	Funzione strumentale, referente di plesso e membro del gruppo di autovalutazione di istituto.